

Accompagnamento delle scuole
su obbligo di istruzione, didattica per competenze
e continuità fra secondarie
a.s. 2011/12



Area funzionale
per la ricerca educativa e la didattica
Giovanni Roberi



Vieni a vedere dove nasce il futuro



Scaletta

- Uno sguardo d'insieme



- Le linee guida

- Esempificazioni e proposte operative

Uno sguardo d'insieme



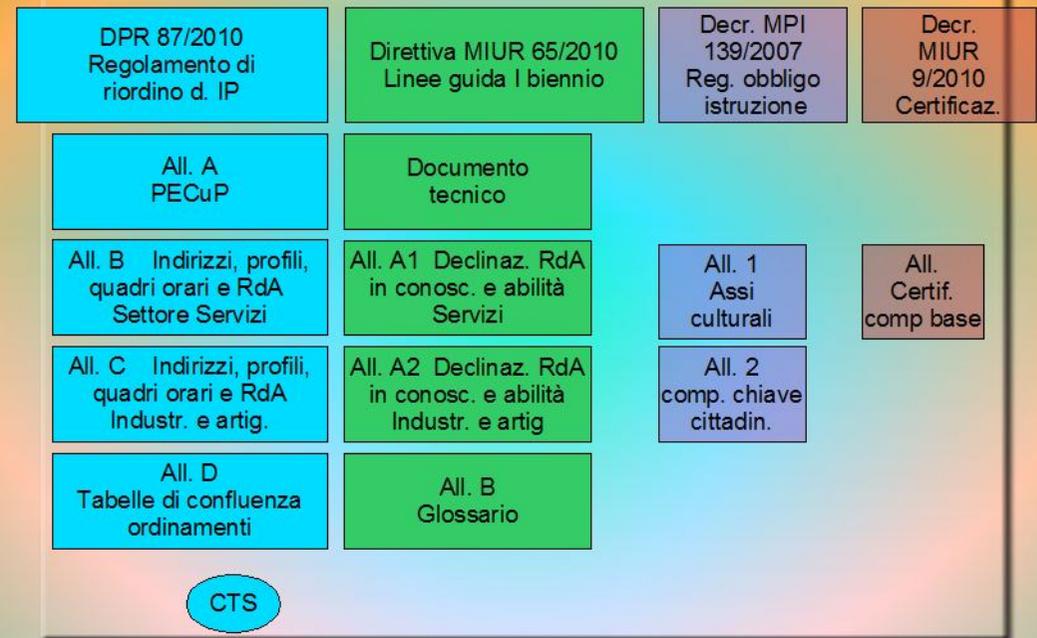
Area funzionale
per la ricerca educativa e la didattica
Giovanni Roberi



Messa a regime del riordino delle Superiori

	aa 2010/11	aa 2011/12	aa 2012/13	aa 2013/14
classi I	nuovo ordin.	nuovo ordin.	nuovo ordin.	nuovo ordin.
classi II	prec.	nuovo ordin.	nuovo ordin.	nuovo ordin.
classi III	prec.	prec.	nuovo ordin.	nuovo ordin.
classi IV	prec.	prec.	prec.	nuovo ordin.
classi V	prec.	prec.	prec.	prec.

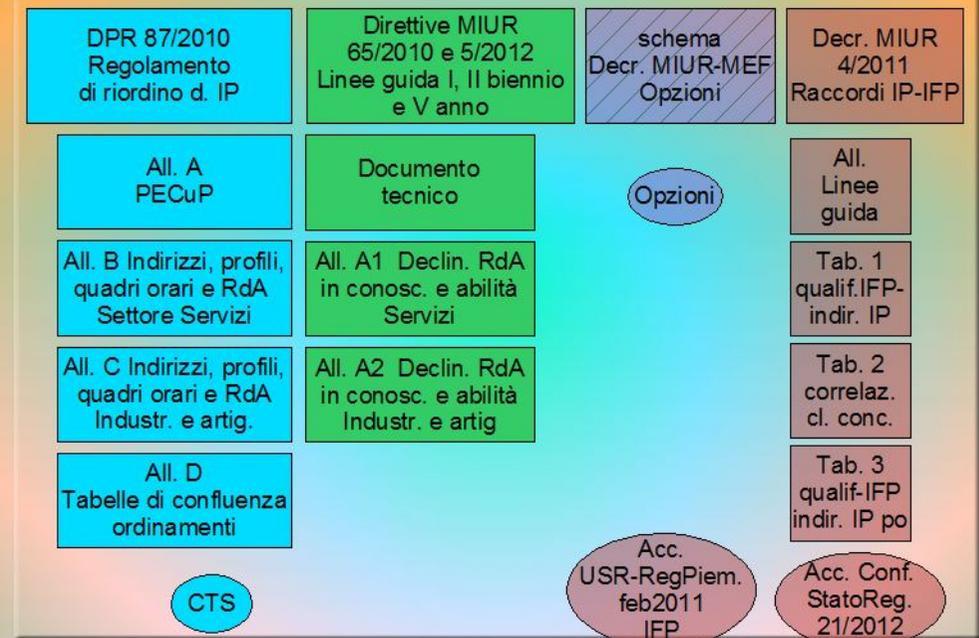
I biennio IP



Il biennio e V anno IP



IP e IFP



Linee guida IP e IT II biennio e V

Documento tecnico 1/4

- IP

- **1. LO SVILUPPO D. NUOVA OFFERTA FORMATIVA IP**
- **1.1 La prospettiva culturale e profession.**
- 1.1.1 La dimens. professionalizzante d. IP
- 1.1.2 Nuove compet. in relaz. all'evoluzione d. filiere profess.
- 1.1.3 Sviluppo d. qualità dell'IP



- IT

- **1. LO SVILUPPO D. NUOVA OFFERTA FORMATIVA IT**
- **1.1 La prospettiva culturale e profession.**
- 1.1.1 L'integr. fra cultura umanist, scient, tecnol.
- 1.1.2 L'evoluz. d. profess. tecniche e nuove compet. richieste
- 1.1.3 Sviluppo d. qualità dell'IT

Linee guida IP e IT II biennio e V

Documento tecnico 2/4

- IP

- **1.2 La prospettiva curricolare**
- 1.2.1 L'articolaz. del II biennio e V per la promoz. progressiva d. compet. d. studenti
- 1.2.2 L'offerta sussidiaria e il raccordo con IFP
- 1.2.3 L'orientamento alla scelta post-second., al lavoro e alle profess.



- IT

- **1.2 La prospettiva curricolare**
- 1.2.1 L'articolaz. del II biennio e V per la promoz. progressiva d. compet. d. studenti
- 1.2.2 L'orientamento alla scelta post-secondaria

Linee guida IP e IT II biennio e V

Documento tecnico 3/4

- IP

- **2. ASPETTI DIDATT. E ORGANIZZ.**
- **2.1 Il raccordo fra discipline d. area generale e di indirizzo**
- **2.2 Gestione dell'alternanza, dei tirocini e d. stage**
- 2.2.1 Stage e tirocini
- 2.2.2 Altern. scuola-lav.



- IT

- **2. ASPETTI DIDATT. E ORGANIZZ.**
- **2.1 Il raccordo fra l'area generale e di indirizzo**
- **2.2 Gestione dell'alternanza, dei tirocini e d. stage**
- 2.2.1 Stage e tirocini
- 2.2.2 Altern. scuola-lav.

Linee guida IP e IT II biennio e V

Documento tecnico 4/4

- IP

- **2.3 La gestione d. quote di autonom. e flessib.**
- 2.3.1 Quota autonomia
- 2.3.2 Quota flessibilità
- **2.4 Formaz. alla sicurezza e al benessere n. lavoro**
- **2.5 CLIL n. IP**
- **2.6 Scienze motorie e sportive**



- IT

- **2.3 La gestione d. quote di autonom. e flessib.**
- 2.3.1 Quota autonomia
- 2.3.2 Quota flessibilità
- **2.4 Formaz. alla sicurezza e al benessere n. lavoro**
- **2.5 CLIL e promoz. plurilinguismo**
- **2.6 Scienze mot. e sport.**

1.1 Prospettiva cultur. e profess. IP

- Non esiste un rapporto di gerarchia fra pensiero e azione (pregiudizi)

- superare il luogo comune degli IP per una particolare tipologia di utenza



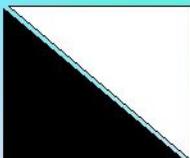
- Identità IP

- IP (e IT) collegam. con esigenze d. territorio

- Capacità d. diplomato:

- applicare le tecnologie a processi specifici
- prospettare e realizzare soluz. anche innovative
- adeguata conosc. fondam. scient./tecnol. d. processi
- personalizz. usi d. tecnol. in differenti contesti

- teoria/pratica
- cognitivo/esperienza
- mente/corpo
- ragione/emozioni
- eloquio/sistema motorio



1.1.1 Dimens. profess. d. IP

- Superam. concezione meramente operativa d. lavoratore

- da forza-lavoro a risorse umane
- la crescita è > se la qualità d. lavoro è:



- Capacità di:

- assumere respons. in relazione ad uno scopo definito
- apprendere anche dall'esperienza
- trovare soluzioni creative a problemi sempre nuovi

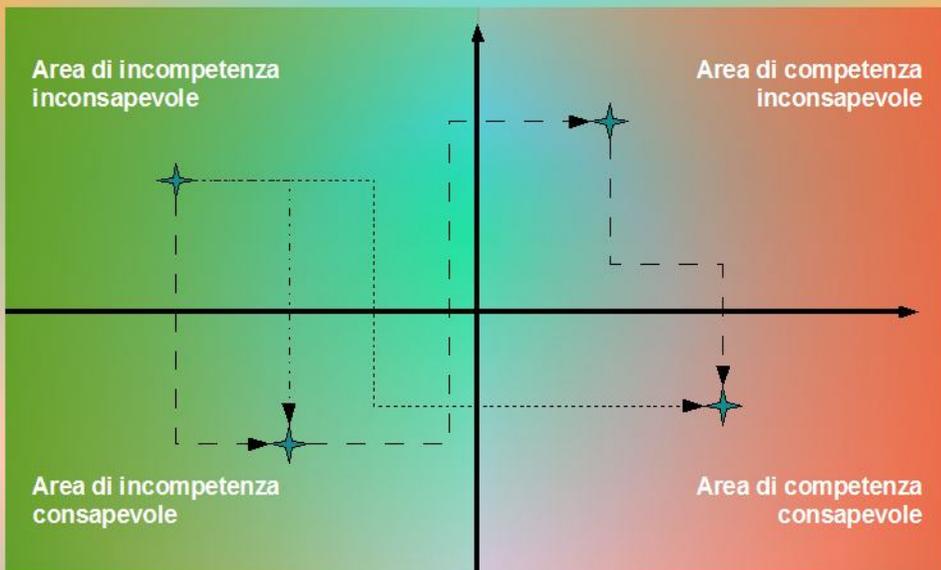


- elevata
- in grado di creare tecnologia
- di utilizzare la tecnol. in modo appropriato

- Lavoratore:

- **consapevole dei suoi mezzi**
- imprenditivo
- in grado mobilizzare compet. e risorse person.

Competenza e consapevolezza



Termometro per rilevare il clima di lavoro

	+2	+1	0	-1	-2	
Mi sentivo coinvolto						Non mi sentivo coinvolto
Ero consapevole di ciò che stavo facendo						Non ero consapevole di ciò che stavo facendo
Il compito non era né troppo facile né troppo difficile						Il compito era o troppo facile o troppo difficile
Sentivo che stavo imparando						Sentivo che non stavo imparando
Il tempo passava in fretta						Il tempo non passava più
Mi sentivo soddisfatto						Non mi sentivo soddisfatto

1.1.2 Nuove compet. in relaz. all'evoluzione d. filiere profess.

- Gli IP devono:
 - cogliere l'evoluzione d. filiere produttive e le nuove compet. profess.
 - offrire risposta a necessità occupazionali
 - partenariati stabili con sistema produttivo
- Reg. riordino IP
 - far acquisire competenze:
 - spendibili in vari contesti di vita, studio, lavoro
 - come collaborare alla soluzione di problemi
 - sapersi gestire autonomamente anche in situazioni innovative
 - portare fattivo contributo ai processi produttivi



1.1.3 Sviluppo d. qualità dell'IP 1/3

- Rinnovamento IP
 - > efficacia ed efficienza
 - limitato n. indirizzi
 - far acquisire agli studenti in una dimensione operativa, saperi e competenze per rispondere alle esigenze formative del settore produtt. di riferimento
- Curricoli basati su nuovi PECuP
 - formare cittadini consapevoli dotati di:
 - base cultur tecnico-prof. solida
 - **comp. chiave UE**
 - fondati sul rafforzam. d. compet. d. **assi culturali**
 - capacità di individuare e collabor. a soluz. probl.
 - assumere responsabilità n. processi produtt. e n. scelte di vita e lavoro

- Racc. UE 962/2006 ...

• Competenze chiave

- Le **comp.** sono una **combinazione** di **conoscenze, abilità e attitudini** appropriate al **contesto**.
- Le **comp. chiave** sono quelle di cui **tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione**.

- Il quadro di riferimento delinea 8 competenze chiave:

- 1) comunicaz. n. madrelingua;
- 2) comunicaz. n. lingue straniere;
- 3) comp. matemat. e comp. di base in scienza e tecnol.
- 4) comp. digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) comp. sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevol. ed espressione culturale.



- Decr. MPI 139/2007 ... All. 1 Gli assi culturali

• dei linguaggi

- es. padronanza lingua italiana come ricezione e produz., espress. in almeno 1 lingua straniera, forme espress. non verbali, fruizione artistica e letteraria, utilizzo TIC e produz. testi multimed.



• matematico

- es. applicare principi e processi matem. di base n. contesto quotidiano d. sfera domestica e sul lavoro e utilizzo d. strumenti inform. per le rappresentaz.

• scientifico-tecnologico

- esplorazione d. mondo, d. fenomeni naturali e d. attività umane, utilizzi e limiti d. tecnologie

• storico-sociale

- comprendere cambiamento e diversità, collocare l'esperienza personale n. sistema di regole, consapevolezza diritti, orientarsi n. tessuto produttivo d. territorio

2.1 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a

2.2 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore economico

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- **intervenire** nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e

ALLEGATO B

INDIRIZZI, PROFILI, QUADRI ORARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL SETTORE ECONOMICO

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente di cui all'allegato A), costituisce il riferimento per tutti gli indirizzi del settore economico, che sono così strutturati:

INDIRIZZI

- **B1 "Amministrazione, Finanza e Marketing"**
 - Articolazioni: "Relazioni internazionali per il Marketing" e "Sistemi informativi aziendali"
- **B2 "Turismo"**

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE ECONOMICO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti 2.1 e 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini

B1 - indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

Profilo

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing" il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali" il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema

Disciplina: **INFORMATICA**

Il docente di "informatica" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure o tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico; elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Secondo biennio

I risultati di apprendimento sopra riportati, in esito al percorso quinquennale, costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenze:

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti

Nell'organizzare i percorsi di apprendimento il docente contestualizza la disciplina attraverso la simulazione e lo studio di casi reali. L'articolazione dell'insegnamento di "informatica" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Secondo biennio

Conoscenze	Abilità
Sistema Informativo o sistema informatico. Funzioni di un Data Base Management System (DBMS). Struttura di un Data Base. Fasi di sviluppo di un ipercmedia. Linguaggi del Web. Struttura, usabilità e accessibilità di un sito Web. Servizi di rete a supporto dell'azienda con particolare riferimento alle attività commerciali. Software di utilità e software gestionali: manutenzione e adattamenti. I accessi e terminologia di settore, anche in lingua inglese	Rappresentare l'architettura di un sistema informativo aziendale. Documentare con metodologie standard le fasi di raccolta, archiviazione e utilizzo dei dati. Realizzare tabelle e relazioni di un Data Base riferiti a tipiche esigenze amministrativo-contabili. Utilizzare le funzioni di un DBMS per estrapolare informazioni. Produrre ipercmedia integrando o contestualizzando oggetti selezionati da più fonti. Realizzare pagine Web Individuare le procedure che supportano l'organizzazione di un'azienda. Scegliere e personalizzare software applicativi in relazione al fabbisogno aziendale.

1.1.3 Sviluppo d. qualità dell'IP 2/3

- **Rinnovamento IP**
 - > efficacia ed efficienza
- **Curricoli basati su studente e RdA**
 - **declinazione in competenze, conoscenze, abilità**
 - consentono
 - personalizz. curricoli
 - comparabilità titoli
 - ev. accesso certificaz. esterne o IFTS
 - diversific. offerta formativa
 - dipartimenti
 - approcci modulari
 - permeabilità fra indirizzi
 - raccordi con IFP e IT



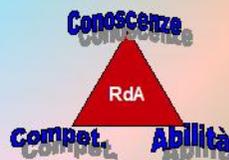
- Racc. UE C111/2008 ...

- All. 1 Definizioni
 - qualifica, sistema naz. qualifiche, risultati di apprendim., abilità, competenze, conoscenze, ...
 - «**risultati dell'apprendimento**»: descrizione di ciò che un discente **conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine** di un processo d'apprendimento.

Learning outcomes

• I risultati sono definiti in termini di:

- **conoscenze**
- **abilità**
- **competenze**



- «**conoscenze**»: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.
 - Insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.
 - Nel QEQ sono:
 - teoriche e/o
 - pratiche
- «**abilità**»: capacità di applicare e conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi.
 - Nel QEQ sono:
 - cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o ...
 - pratiche (abilità manuale e uso di metodi, materiali, strumenti)
- «**competenze**»: **comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche**,
 - in situazioni di lavoro o di studio e
 - n. sviluppo professionale e personale.
 - Nel QEQ sono descritte in termini di:
 - responsabilità
 - autonomia

Risorse



1.1.3 Sviluppo d. qualità dell'IP 3/3

- Rinnovamento IP
 - > efficacia ed efficienza
- Curricoli basati su metodologie innovative
 - ampio uso TIC e LIM
 - **approccio laborator. tutte discipl.**
 - partecipazione attiva studenti
 - affrontare situazioni problem. con metodologie induttive e in modo collaborativo
 - far cogliere interdipendenza fra dimens. teorica e operat.
 - Miglioram. continuo basato su:
 - % abbandono
 - % occupaz. al termine percorso
 - RNLA SNV



Efficacia ...

Tipo scuola	A.S. 2010/2011*				
	Esito Giugno			Esito definitivo	
	ammessi	non ammessi	sospesi in giudizio	ammessi	non ammessi
Sec. II grado	61,1	11,5	27,4	86,9	13,1
Liceo classico	74,7	4,2	21,1	94,8	5,2
Liceo scientifico	70,4	5,8	23,8	93,0	7,0
Liceo linguistico	72,0	4,8	23,2	94,1	5,9
Ex-Magistrali	65,4	8,2	26,4	90,1	9,9
Ist. tecnici	54,3	14,7	31,0	83,5	16,5
Ist. profess.li	49,3	20,7	30,0	77,2	22,8
Istr. artistica	58,7	12,3	29,0	86,0	14,0

Efficacia ...

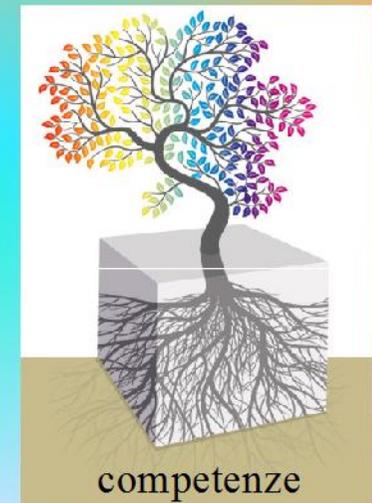
Tab. 9b – Studenti non scrutinati per mancata validità dell'anno scolastico per tipologia di Istituto_Scuola Secondaria di II grado (per 100 studenti).

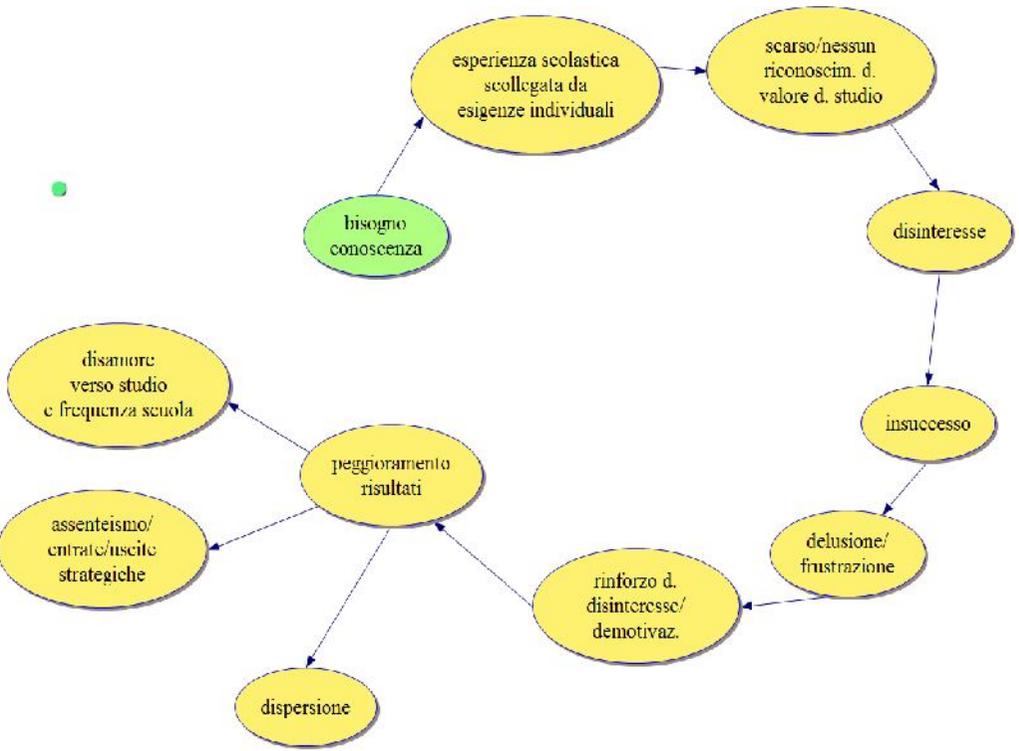
Tipo Istituto	A.S. 2010/2011*
Sec. II grado	1,3
Licei	0,3
Ist. tecnici	1,6
Ist. profess.li	3,0
Istr. artistica	1,7



Efficacia ...

- Indicatori criticità:
 - apprendim. poco significativi, effimeri, precari
 - conoscenze ...
 - subite, poco "sentite", non entrano a far parte d. bagaglio culturale personale
 - apparentemente comprese, non consentono di superare misconcetti
 - inerti, frammentarie, poco spendibili/mobilizzabili/utili alle persone





Gli spazi

Spazi e modalità di apprendimento

- **Lavorare in modo laboratoriale**
 - il laboratorio è principalmente:
 - un atteggiamento mentale di docenti e studenti
 - una modalità organizzativa del lavoro scolastico
- **Molti spazi possono essere trasformati in ambienti di apprendimento partecipato purché si appronti un progetto ben definito**




- **Attività laboratoriali**
 - http://www.youtube.com/user/didatticalaboratorio?feature=results_main
 - <http://www.youtube.com/watch?v=4dAaLvA4HDc>
 - <http://www.youtube.com/watch?v=x6u4ZRK64oQ&list=UUDZYUR5hTm-oGIME5zzx9Jg&index=3&feature=plcp>
 - <http://www.youtube.com/watch?v=cVzRvxDnzGk>
 - http://www.youtube.com/watch?v=6T3QLflz7_g
 - <http://www.youtube.com/watch?v=kKwrMcAWKn4>
 - <http://www.youtube.com/watch?v=25rFJhR2-sM>
 - <http://www.youtube.com/watch?v=gq5CmSQp5cQ&feature=autoplay&list=UUDZYUR5hTm-oGIME5zzx9Jg&playnext=1>
 - <http://www.youtube.com/watch?v=Sb5D-axvZcl>
 - <http://www.youtube.com/watch?v=xzFG7GPGm5w>
 - <http://www.youtube.com/watch?v=G01MQ4ddZc8>
 - http://www.youtube.com/watch?v=xQd_AtqUAvk

1.2.1 L'articolaz. del II biennio e V per la promoz. progressiva d. compet. d. studenti 1/4

- I biennio

- consolidamento scelta
- ev. accompagnare studente e famiglia ri-orientamento vs. corsi interni/esterni
- ev. passaggi inizio II anno



- II biennio

- L'interaz. fra discipline promuove acquisiz. progressiva abilità e compet. profess.
- Assi cultur. sono rafforzati
 - dall'integraz. saperi linguistici, storico-soc e tecnico-prof.
 - da adoz. metodi condivisi
 - sviluppo comp. cittadin.

1.2.1 L'articolaz. del II biennio e V per la promoz. progressiva d. compet. d. studenti 2/4

- II biennio

- Utilizzo:
 - laboratorio luogo elettivo di apprend.
 - *stage*
 - alternanza
- favorisce riflessione sulle scelte e le rende più fondate e consapevoli

- V anno

- Affinamento preparaz. culturale, tecnica e prof. mirata alla conosc. sistemica d. filiera econ.
 - consente di affrontare scelta proprio futuro di studio o lavoro
 - orienta soprattutto vs. ITS



1.2.1 L'articolaz. del II biennio e V per la promoz. progressiva d. compet. d. studenti 3/4

- V anno

- discipl. di indirizzo promuovono compet. prof. di settore in collegam. con territorio
- è possibile anticipare al II biennio alcuni RdA di filiera per sostenere di + in V l'orientam.
- l'orientam. alla scelta va continuam. sollecitata e dovrebbe concludersi entro II biennio



- II biennio

- poggia su RdA I biennio
- promuove compet. prof. stabili, significative, fruibili per affrontare situaz. problematiche
 - l'area generale deve raccordarsi efficacemente con discipl. di indirizzo

1.2.1 L'articolaz. del II biennio e V per la promoz. progressiva d. compet. d. studenti 4/4

- Ruolo DS

- cruciale n. individuare strategie e strumenti organizz. per facilitare integraz. fra aree
 - es. creaz. dipartimenti per integrare contributi disciplinari e approccio laborat.
 - es. CTS per collaboraz. con soggetti esterni

- Ruolo DS e organi collegiali

- utilizzo spazi di autonomia
- raccordo con IFP

Nota MIUR 4857/2011

- CTS

- favorisce dialogo fra docenti e rappres. MdL e cultura



- composiz. paritetica
- raccordo fra obiet. educat. scuola e mondi lavoro, cultura, ricerca, esig. territorio

- esprime pareri:

- orientamento, innovazioni, curvature, scelte contenuti e compet. tecn-prof., altern., stage, raccordi con formaz. terziaria

- Dipartimenti

- disciplinari
- aree disciplinari
- assi culturali
- tipolog. di indir.
- nel triennio: di specializz. (aree generale e di indirizzo)

- condivis. percorsi, strategie didattiche, strumenti e criteri valutazione



• Dipartimenti

- http://www.liceocornaro.com/Dipartimenti_Disciplinari.html
- <http://www.tecnocavour-vc.it/dipartimenti.htm>
- http://www.magistralinuoro.it/?q=taxonomy_menu/2/37
- <http://www.ipssar.eu/joomla/organigramma/coordinatori-dipartimenti-disciplinari>
- <http://atuttascuoladuepuntozero.blogspot.it/2011/05/prove-invalsi-unoccasione-per.html>
- http://www.ipsia100.it/m3_dipartimenti/dipartimenti.asp
- <http://www.liceofemics.gov.it/portale/dipartimenti>
- <http://www.alighiericavezzo.org/dipartimenti>
- <http://www.scuolapalazzo.gov.it/organizzazione.htm>
- <http://www.itcgvani.it/organigramma.html>

Scheda n. 1

Denominazione Istituto	
Tipologia	
Codice Meccanografico:	Codice meccanografico Istituto principale
E.U.siti:	

Anno scolastico 2010/2011

Organizzazione del CTS: Singolo In rete	C'è un raccordo tra il CTS e gli OO.CC. Consiglio d'Istituto Consigli di Classe Collegio dei docenti Se non c'è raccordo, dare riferimento in merito
Il CTS si è dotato di un regolamento? Sì No	Che tipo di accordo si è stipulato fra le parti? (Associazioni, Enti Territoriali, Imprese)? Protocollo d'Intesa Lettera d'intenti Altro
La composizione del CTS: Dirigente Scolastico D.S.G.A. Docenti (indicare numero): Associazioni di formazione (indicare numero): Enti territoriali (indicare numero): Imprese (indicare numero e tipologia): Altro	Punti di forza del CTS _____ _____ _____ Punti di criticità del CTS _____ _____

1.2.2 L'offerta sussidiaria e il raccordo con IFP 1/2

- IP possono svolgere “ruolo integrativo e complementare” rispetto IFP
 - Linee guida Conf. Unif. 16 dicembre 2010
 - organicità dell'offerta a carattere professionale
 - prevenire la dispersione
 - facilitare passaggi
 - reciproco riconoscimento crediti e titoli

1.2.2 L'offerta sussidiaria e il raccordo con IFP 2/2

- Offerta sussid. integrativa
 - studenti IP possono contestualm. chiedere conseguim. qualifica prof. reg. trienn.
 - IP curva curricolo nazionale
 - 20% auton. +
 - 25% fless. I biennio
 - 35% fless. II biennio
- Offerta sussid. complem
 - attivazione negli IP di apposite classi IFP
 - secondo *standard* regionali

AccordoUSR-Regione Piem. per realizzaz. n. 2011/12 percorsi IFP in regime sussidiarietà IP 1/2

- Finalità offerta sussidiaria INTEGRATIVA
 - integrazione, ampliament., differenziaz. offerta format. IP per diritto-dovere
 - raccordo esigenze e specificità territoriali
 - contrasto dispersione
- Caratteristiche
 - relativa alle 21+1 qualifiche prof. triennali
 - CdC organizzano i curricula
 - curvatura quote autonom. e flessib
- piena equipollenza per prosecuz. IV anno

AccordoUSR-Regione Piem. per realizzaz. n. 2011/12 percorsi IFP in regime sussidiarietà IP 2/2

- Esami IFP
 - disciplinati Regione
 - oneri commissioni a carico Reg. Piemonte per le qualifiche a partire a.s. 2013/14
- Organico IP
 - in funzione n. classi complessive
 - no incrementi per offerta format. IFP
- Accompagnamento
 - prevenz. dispersione
 - agevolaz. passaggi
 - declinaz. RdA in compet. conosc. abilità
 - definiz. ambiti di equivalenza formativa
 - collab. a altern., LaRSA, orient., riconosc. crediti
- Per IP-IFP nuovo regime accreditam. regionale

1.2.3 L'orientamento alla scelta post-second., al lavoro e alle profess. 1/3

- RdA d. PECuP
 - comprendono molteplicità compet. person. e prof. per aumentare possibilità scelta post-secondaria
- II biennio e V anno
 - percorso unitario per accompagn. studente costruz. progetto vita e lavoro
 - V anno orientante
- Azioni specifiche orientam.
 - Dlgs 21/2008 univ. e alta formaz.
 - Dlgs 22/2008 professioni e lavoro
 - Attività istituzionali per tutte scuole e si inseriscono n. POE II biennio e V anno



1.2.3 L'orientamento alla scelta post-second., al lavoro e alle profess. 2/3

- Per progettaz., realizzaz. e valutaz. d. percorsi orient.
 - le scuole stipulano convenzioni
 - Nel V anno i percorsi possono essere modulati in funzione interessi studenti
 - Per promuovere azioni orient./ri-orient.
 - si consorziano ev. in rete
- **Compet. orientative**
 - ricerca attiva lavoro o d. opportunità formative
 - valutare proprie capacità, interessi, aspiraz.
 - riconoscere cambiamenti d. sistema d. formaz. e del mercato lavoro
 - presa di decisione e elaboraz. piano per inserimento n. MdL



1.2.3 L'orientamento alla scelta post-second., al lavoro e alle profess. 3/3

- Presupposti per attività orientam.
 - unitarietà e integraz. fra diversi interventi orientativi
 - circolarità fra destinatario e enti con specifici compiti di comunicazione e sostegno
- Collaborazione con univ. e alta formazione
 - percorsi di orientamento e autovalutaz. compet.
 - preparaz. studenti
 - migliorare comprens. verbale, applicaz. logica, analisi matematica



2.1 Il raccordo fra discipline d. area generale e di indirizzo 1/3

- Area istruz. generale e di indirizzo
 - rapporto di dinamica integrazione
 - reciproca valorizzazione d. dimens. pratico-funzionale e teorico-culturale
- Area generale
 - Lingua e letter. ital., Inglese, Storia, Matematica, Sc. motorie e sport., IRC
 - consolidano compet. culturali generali
 - sviluppano dimensione teorico-culturale **d. conosc. e abilità di indirizzo**
 - per consentirne uso responsab. e autonomo

2.1 Il raccordo fra discipline d. area generale e di indirizzo 2/3

- Compet. Linguistico-comunicative
 - ...
- Compet. Storico-sociali
 - ...
- Compet. Matematico-scientifiche
 - ...
- Esemplificazioni per progettaz. UdA e PdC
- Strumenti indispensabili per integraz. aree generale e di indirizzo
 - didattica laboratoriale ricorrente tutte discipl.
 - laboratorio come strumento di indagine e verifica
 - *stage* e alternanza
 - come luoghi in cui conosc. e abilità disciplinari agiscono modo integrato

2.1 Il raccordo fra discipline d. area generale e di indirizzo 3/3

- Approccio laboratoriale come palestra per l'acquisizione di metodologia per il MdL
 - effettiva progettazione e realizzaz. di un prodotto
 - collaboraz. fra studenti intorno ad un compito
 - risultato che:
 - abbia rilevanza interna ed esterna d. scuola
 - restituisca senso a ciò che si apprende

2.2.1 Stage e tirocini e 2.2.2 Altern. Scuola-lav. 1/2

- Metodologie basate su progetto educativo condiviso con territorio
- Luogo di lavoro = luogo di apprendimento
 - nell'impresa/l'ente si svolge apprendimento complementare all'aula
- *Stage* e tirocini
 - basati convenzione
 - esterni scuola
 - finalità orientative o formative
 - *stage*: verificare, integrare, rielaborare quanto appreso aula/laborat
 - tirocini: inserim. temporaneo MdL
 - agevolare scelte formative/profess.



2.2.1 Stage e tirocini e 2.2.2 Altern. Scuola-lav. 2/2

- Alternanza
 - alternare apprend. aula e contesti lavorativi
 - equivalenza percorsi formativi rispetto compet. PECuP
 - integrazione scuola/azienda
 - maturaz. compet. sul campo quindi + spendibili n. MdL
- Alternanza
 - non percorso recupero ma > flessibilità curricoli
 - > impegno progettuale n. definizione RdA e organizzazione
 - *tutor* facilitatore di apprendimento e raccordo scuola-MdL



2.3.1 Quota autonomia e 2.3.2 Quota flessibilità

- Quota autonomia
 - corrispondere a vocazioni d. territorio e richieste stud/famigl
 - rafforzam. insegnam. e dimensione laborator.
 - introduz. nuovi insegn.
 - 20% del curriculum del I biennio e d. triennio
 - no modifiche del profilo di indirizzo
 - riduz. disciplina max 20%
 - no esuberi personale
- Quota flessibilità
 - rende possibile attivaz. d. opzioni
 - corrispondere esigenze territorio e fabbisogni MdL
 - approvaz. d. Regione
 - solo area indirizzo
 - 35% II biennio
 - 40% V anno
 - ev. sostituz discipline

- Quota flessibilità IT
 - solo area indirizzo
 - 30% II biennio
 - 35% V anno

2.4 Formaz. alla sicurezza e al benessere n. lavoro 1/2

- Cultura d. sicurezza n. RdA degli IP
 - Settore servizi
 - Settore industria e artigianato
 - rispetto persone e cose
 - salvaguardia natura
 - ambiente vita esente rischi
- Sicurezza
 - n. I biennio
 - integrata n. compet. cittadin.
 - n. II biennio e V anno
 - agire sicuro e responsabile n. attività prof. di ogni indirizzo
 - carattere multidiscipl. d. sicurezza
 - concorso di tutti i docenti ai RdA

2.4 Formaz. alla sicurezza e al benessere n. lavoro 2/2

- Compet. d. sicurezza dev. essere metabolizzate
 - alla base d. funzionalità di apparati, impianti e processi stanno leggi sicurezza
 - svolgere approfond. specialistici per sviluppare comport. socialmente e profess. responsabili
- Sicurezza
 - elemento chiave e trasversale a tutti gli indirizzi
 - ogni tecnologia e processo va esaminato sotto il profilo d. rischio per l'operatore e p. terzi
 - ev. acquisizione certific. sicurezza



2.5 CLIL n. IP 1/2

- Non obbligatorio ma attivabile in autonomia
 - es. percorsi modulari
 - es. progetti interdisciplinari in parte in lingua
 - es. partecipaz. programmi UE
 - es. mobilità studentesca
- Ruolo DS
 - propone modifiche organizzative organi collegiali
 - es. costituz. team misti insegnanti lingua ital./straniera
- CLIL richiede
 - adesione famiglie
 - azione interdiscipl. da parte docenti

2.5 CLIL n. IP 2/2

- CLIL

- costituisce occasione:
 - per riflettere su programmazione, didattica, valutazione
 - integrare compet. linguistiche, disciplinari, chiave cittadinanza
 - favorire didattica in situazioni di plurilinguismo
 - favorire comunicazione interculturale
- presuppone
 - docenti discipline non linguistiche con elevate compet. per impegnare gli studenti in attività significative e realistiche

2.6 Scienze motorie e sportive

- Fra RdA del PECuP

- “Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo”

- Conseguenze

- nel triennio, SMS ponte fra area generale e indirizzo
- nel V anno, SMS:
 - favorisce orientam.
 - adottare comportam. improntati *fair play*
 - importanza linguaggio corpo per colloqui di lavoro e comunic. profess.



Area funzionale
per la ricerca educativa e la didattica
Giovanni Roberi

groberiATaim.com
011 4404302

